

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3145 del 20/06/2017
Oggetto	L.R. 10/1993 e s.m.i. - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico 15 kV in cavo aereo tipo Elicord e cavo sotterraneo ad elica visibile per il collegamento della cabina secondaria "Baffadi" alla cabina secondaria "Peschiera", tra la località Baffadi ed il centro abitato di Casola Valsenio nel comune di Casola Valsenio (RA) - Ditta e-distribuzione S.p.A. - sede legale in via Ombrone n. 2, Roma ζ Rif. Pratica ZORA/0977-aut.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3265 del 20/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno venti GIUGNO 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

## Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

---

Sinadoc. n. 24923/2017

**OGGETTO:** L.R. 10/1993 E S.M.I. - AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO ELETTRICO 15 KV IN CAVO AEREO TIPO ELICORD E CAVO SOTTERRANEO AD ELICA VISIBILE PER IL COLLEGAMENTO DELLA CABINA SECONDARIA "BAFFADI" ALLA CABINA SECONDARIA "PESCHIERA", TRA LA LOCALITA' BAFFADI ED IL CENTRO ABITATO DI CASOLA VALSENIO NEL COMUNE DI CASOLA VALSENIO (RA) - DITTA **E-DISTRIBUZIONE S.P.A.** - SEDE LEGALE IN VIA OMBRONE N. 2, ROMA – RIF. PRATICA ZORA/0977-AUT.

### IL DIRIGENTE

#### RICHIAMATI:

- il "Testo unico delle disposizioni di legge sulle Acque e Impianti Elettrici", 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;
- la Legge 28 giugno 1986, n. 339 "Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne" ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con Decreto Interministeriale 21 marzo 1988, n. 449, integrato con D.M. 16 gennaio 1991;
- la L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volts. Delega di funzioni amministrative" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo del 16 marzo 1999, n. 79, "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e s.m.i.;
- la L.R. 31 ottobre 2000, n. 30 "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" e s.m.i.;
- la Legge 22 febbraio 2001 n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità. (Testo A)" e s.m.i.;
- la L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri" e s.m.i.;
- la Legge del 23 agosto 2004, n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" e s.m.i. ;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ;
- il D.M. 29 maggio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica";
- la Nota della Regione Emilia Romagna – Direzione Generale programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità - Servizio Affari Giuridici del Territorio Prot. n. AMP/TUG/03/11853 del 05.06.2003 "Parere sull'interpretazione dell'art. 30 della L.R. n. 37 del 2002 (Procedimento autorizzatorio alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici)" che fornisce chiarimenti in merito alle procedure per il rilascio di autorizzazioni a linee ed impianti elettrici fino a 150 volts;
- la Nota della Regione Emilia Romagna – Direzione Generale programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità - Servizio Affari Giuridici del Territorio Prot. N. AMP/TUG/04/16132 del 12.08.2004 "Parere sull'interpretazione dell'art. 30 della L.R. n. 37 del 2002 (Disciplina relativa al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici di cui alla L.R. n. 10 del

1993, modificata dalla L.R. n. 37 del 2002)" che fornisce chiarimenti in merito al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici;

- la Nota della Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità e Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa - Prot. n. AMP/DPA/06/12110 del 14.07.2006 "*Indicazioni operative in merito al procedimento di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici (D.Lgs. n. 330 del 2004 e L.R. n. 10 del 1993)*" che fornisce chiarimenti in merito all'applicazione del D.Lgs. 330/2004, con particolare riguardo alle procedure per il rilascio di autorizzazioni a linee ed impianti elettrici fino a 150 volts disciplinate dalla L.R. 10/93 e s.m.i.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;

#### VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 17, lett. a) della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla costruzione di elettrodotti sino a 150 kV e altri elettrodotti di interesse non nazionale, sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 2173 del 21.12.2015 "*Approvazione assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia di cui alla L.R. n. 13/2015*";
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23.12.2015 "*Approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna (ARPAE) e del documento Manuale Organizzativo ARPAE*";
- la Delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 2363 del 21.12.2016, avente come oggetto "*Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge*";
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

#### VISTE:

- La domanda ZORA/0977-AUT, presentata in data 17.08.2016, Prot. Enel-DIS-07/07/2016-0440430 (acquisita con PGRA n. 2016/10254 del 18.08.2016) da e-distribuzione S.p.A. - Distribuzione Territoriale Rete Emilia Romagna e Marche - Progettazione Lavori e Autorizzazioni, via C. Darwin n. 4, Bologna, C.F. e P.IVA 05779711000, sede legale in via Ombrone n. 2, Roma, corredata dalla documentazione prescritta con la quale:

a) si chiede l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV in cavo aereo tipo elicord e cavo sotterraneo ad elica visibile per il collegamento della cabina secondaria "Baffadi" alla cabina secondaria "Peschiera", tra la località Baffadi ed il centro abitato di Casola Valsenio nel comune di Casola Valsenio, Provincia di Ravenna;

b) si dichiara che l'elettrodotto in oggetto non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici, e pertanto l'atto di autorizzazione avrà efficacia di variante urbanistica ai sensi dell'art. 2 bis L.R. 10/1993;

c) si chiede la dichiarazione della sussistenza della pubblica utilità e dell'immobilità dell'opera;

- La pubblicazione di avviso di deposito dell'istanza in oggetto e dei relativi allegati - contenente l'indicazione che l'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Casola Valsenio, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità e immobilità - effettuata da ARPAE-SAC di Ravenna, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, Parte Seconda-n. 246 del giorno 05.10.2016, anno 47, n. 295;

- La pubblicazione sul quotidiano "Il Resto del Carlino-Ravenna", del giorno 05.10.2016, effettuata da e-distribuzione S.p.A.;

- La pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Casola Valsenio per consecutivi 20 giorni e precisamente dal 05.10.2016 al 25.10.2016 (Registro n. 462/2016);

- La pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia di Ravenna per consecutivi 20 giorni dal 05.10.2016 al 25.10.2016 (registrato con progressivo n. 1618/2016 del 05.10.2016 del Registro delle Pubblicazioni);

VISTI:

- la planimetria con individuate le ditte catastali interessate dall'impianto in oggetto, nonché l'elenco dei proprietari delle particelle, presentati da e-distribuzione S.p.A. con l'istanza del 17.08.2016;

- l'osservazione presentata dalla Provincia di Ravenna (PGRA n. 12351 del 04.10.2017), con cui è stato comunicato che la particella individuata al Foglio 42, Mappale 36, indicata nel piano particellare di proprietà del "Demanio Pubblico dello Stato - Roma Strade", è stata trasferita, dall'Agenzia del Demanio di Bologna, con verbale di consegna del 01.10.2001 (PGRA n. 8406 del 19/06/2017), all'Amministrazione Provinciale di Ravenna (vedi All. 5);

- la nota dell'Unione della Romagna Faentina - Settore Territorio - Servizio SUE di Casola Valsenio, con cui sono state segnalate incongruenze relative alla planimetria generale delle servitù, Prot. n. 42924 del 01.12.2016 (PGRA-SAC n. 15077 del 05.12.2016);

- per cui si è reso necessario aggiornare il piano particellare e con note di e-distribuzione S.p.A., Prot. E-DIS-05/12/2016-0746121 (PGRA n. 15228 del 07.12.2016), è stato trasmesso il nuovo "Elenco ditte proprietarie", e con nota Prot. E-DIS-17/03/2017-0172012 (PGRA n. 3895 del 20.03.2017), è stato trasmesso il nuovo "Elaborato particellare delle servitù";

VISTE le comunicazioni personali effettuate a tutti i proprietari interessati dall'opera elettrica da autorizzare, mediante pec o lettere raccomandate con ricevuta di ritorno (Sac PGRA nn. 11789, 11796, 11798, 11799, 11801, 11802, 11803, 11804, 11819, 11820, 11821, 11822, 11823, 11825, 11827, 11830, 11834, 11835, 11836 del 22.09.2016), in base all'elenco fornito da e-distribuzione S.p.A., pervenute ai proprietari nelle date comprese tra il 22.09.2019 (pec) e il 06.10.2016 (r.r.);

VISTO:

- che è pervenuta da parte della Provincia di Ravenna, PG. n. 28852/2016 del 03.10.2016 (PGRA n. 12351 del 04.10.2016), un'osservazione in merito alla richiesta di autorizzazione presentata, con cui è stato comunicato che la particella individuata al Foglio 42, Mappale 36, indicata nel piano particellare di proprietà del "Demanio Pubblico dello Stato - Roma Strade", è stata trasferita, dall'Agenzia del Demanio di Bologna, con verbale di consegna del 01.10.2001 (PGRA n. 8406 del 19/06/2017), all'Amministrazione Provinciale di Ravenna (vedi All. 5), e con cui la Provincia comunica che i terreni risultano essere di natura giuridica demaniale e/o patrimoniale indisponibile e pertanto invita ARPAE a stralciare l'immobile dal procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o dalla procedura espropriativa e a disporre la regolarizzazione dei rapporti giuridici, patrimoniali e tecnici mediante richiesta di apposita concessione;

- che con nota PGRA n. 14240 del 17.11.2016 ARPAE-SAC ha trasmesso a e-distribuzione S.p.A., e per conoscenza all'Unione dei Comuni della Romagna Faentina e al Comune di Casola Valsenio, l'Osservazione sopra citata;

- e-distribuzione S.p.A., ha inviato alla SAC di Ravenna con nota E-DIS-05/12/2016-0746121 (PGRA n. 15228 del 07.12.2016), la contro-osservazione, con cui comunica di aver stralciato dall'elenco ditte proprietarie la particella 36 del foglio 42, e trasmette un nuovo "Elenco ditte proprietarie" aggiornato, precisando che l'immobile è interessato dall'attraversamento superiore già esistente (di cui si allegano le Concessioni rilasciate da ANAS nel 1978 e nel 1990 – Vedi rispettivamente All. 90 e 10) e che, con il nuovo progetto, si andranno a sostituire i conduttori nudi con due cavi aerei isolati tipo Elicord;

VISTI i nulla osta e pareri, previsti dagli artt. 3 e 4 della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e s.m.i., favorevoli e precisamente:

- **Provincia di Ravenna** – Settore Affari Generali- "Nulla osta minerario" inviato con nota Prot. n. 25731 del 17.08.2016, PGRA. n. 10267 del 18.08.2017 "... *non si segnalano osservazioni da proporre in ordine ad interferenze nella realizzazione dell'impianto di cui all'oggetto, con situazioni di interesse minerario.*";

- **Comando Militare Esercito "Emilia-Romagna"** – Nulla Osta n. 246-16 del 18.08.2016, inviato con lettera Prot. M\_D-E24466 n. 0014090 del 19.08.2016 (PGRA n. 10347 del 19.08.2016) "... *senza l'apposizione di particolari vincoli.*";

- **ARPAE-SSA di Ravenna** - certificato n. 24923-4 SINA SAC/RA/16 del 01.09.2016, ARPAE PGRA 11076 del 06.09.2016 (parere che tiene conto del parere AUSL della Romagna - Dipartimento di Sanità Pubblica di Ravenna del 29.08.2016-Prot. n. 2016/0186111/P). Conformità impianti alla normativa vigente in materia di esposizione ai campi elettromagnetici generati da elettrodotti, di cui si riporta il seguente stralcio:

*"... per la linea elettrica aerea e sotterranea (circa 5.480 m) ...".... relativamente alle parti di impianto che verranno realizzate in soluzione aerea e sotterranea con cavo cordato ad elica visibile, ai sensi dell'art. 3.2 del DM 29/05/2008, tali tipologie costruttive non costituiscono fascia di rispetto per i c.e.m. in quanto le emissioni sono molte ridotte"; nel caso specifico risulta che le fasce di rispetto per l'obiettivo di qualità di 3  $\mu$ Tesla non intersecano aree in cui sia prevista la presenza continuativa di persone.*

*Tenuto conto di quanto sopra ne segue che risulta ottemperato l'obiettivo di qualità 3  $\mu$ Tesla e quindi si ritiene, congiuntamente all'AUSL della Romagna, che gli impianti in oggetto siano conformi a quanto previsto dalle norme vigenti in materia di esposizione ai campi elettromagnetici generati da elettrodotti."*

- **Comando Marittimo Nord** - Ufficio Demanio Infrastrutture - Marina Nord La Spezia - Nulla Osta favorevole inviato con lettera Prot. M\_D\_MARNORD 0027559 del 06.09.2016 (PGRA 11175 del 07.09.2016);

- **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** - Direzione Generale Territoriale Nord-Est - U.S.T.I.F. di Venezia - Sezione di Bologna – Prot. n. U.0190772 del 14.09.2016, trasmesso da e-distribuzione S.p.A. Prot. n. Enel-DIS-14/09/2016-0571909 (PGRA n. 15500 del 14.12.2016), comunicazione di non necessità del rilascio di Nulla Osta/Assenso tecnico;

- **ARPAE-SAC di Ravenna** – Nulla Osta Minerario, PGRA n. 144 del 05.01.2017, che recita:

*".... quanto richiesto non interferisce con attività minerarie relative alle concessioni di acque minerali e termali vigenti. Si rilascia pertanto Nulla Osta Minerario ai sensi e per gli effetti dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici", e dell'art. 3 comma 3 della L.R. 22.02.1993 n. 10 e successive modificazioni."*

- **ARPAE-SAC di Bologna** – Comunicazione di avanzamento pratica, PGRA n. 3307 del 08.03.2017, che recita:

*".... si comunica che, per quanto di competenza di questa Struttura, l'istruttoria di rilascio della concessione è ancora in corso e non potrà essere conclusa per la data prevista dalla Conferenza medesima.*

*.... In merito al rilascio della concessione si informa che, ai sensi dell'Accordo sostitutivo siglato in data 30.09.2009 tra Regione Emilia Romagna ed Enel Distribuzione Spa, l'Autorizzazione idraulica eventualmente rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano, consente l'occupazione e l'inizio dei lavori da parte del richiedente e non necessita di un rilascio di atto specifico da parte di ARPAE.*

*L'accordo sostitutivo prevede infatti solo un aggiornamento annuale delle concessioni complessive rilasciate alla Società e dei relativi importi dei canoni dovuti.*

*.....";*

- **Ministero dello Sviluppo Economico** - Direzione Generale per le Attività Territoriali – Ispettorato Territoriale Emilia Romagna - Settore III Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche - Prot. n. U.0195806 del 30.11.2016 (PGRA n. 14994 del 02.12.2016), comunicazione dell'Ente del non avere facoltà al rilascio di alcuna attestazione per le condutture aeree o sotterranee di energia elettrica realizzate in cavi cordati a elica (cfr del DL 179/2012 art. 14 comma 6);

VISTI i nulla osta e pareri, previsti dagli artt. 3 e 4 della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e ss.mm.ii., favorevoli con prescrizioni e precisamente:

- **Autorità di Bacino del Reno – Regione Emilia-Romagna**, Parere pervenuto con nota Prot. n. AR/2016/1051 del 22.09.2016 (PGRA n. 11946 del 26.09.2016), per attraversamenti superiori Fiume Senio, Rio Bollazzo, Rio Molinazzo, con la seguente prescrizione:

*"Esaminata l'istruttoria effettuata a cura dell'Ing. Michele Pasqui e del Dott. Marcello Nolè della Segreteria Tecnica di questa Autorità in merito all'istanza in oggetto, si rileva quanto segue. L'intervento in oggetto riguarda la realizzazione di un impianto elettrico in media tensione (15 kV) per il*

rinforzo e la richiusura di linee elettriche esistenti, finalizzato alla razionalizzazione e al potenziamento del servizio elettrico nel Comune di Casola Valsenio e nei comuni limitrofi, in Provincia di Ravenna (RA). In tal senso il soggetto proponente richiede il riconoscimento di pubblica utilità della infrastruttura elettrica progettata.

Il nuovo impianto sarà realizzato adottando soluzioni in cavo sotterraneo del tipo cordato ad elica visibile e in cavo aereo del tipo Elicord.

In relazione al tema delle potenziali interferenze dell'infrastruttura elettrica con la rete idrografica esistente si osserva che il progetto elaborato prevede tre attraversamenti (Rio Valle Bollano, Fiume Senio in due tratti distinti) con posa del cavidotto in canaletta, nonché tre attraversamenti (Rio Molinazzo, Fiume Senio in due tratti distinti) con posa di due linee elettriche in cavo aereo a 15 kV Elicord, in attraversamento superiore e contestuale demolizione degli attraversamenti superiori esistenti in conduttori nudi.

Alcune delle aree interessate dal tracciato della nuova infrastruttura ricadono nel territorio disciplinato dal Piano stralcio per il bacino del torrente Senio – Revisione Generale.

In particolare per quanto riguarda l'assetto idrografico l'intervento in oggetto è compreso all'interno della Fascia di Pertinenza Fluviale (art. 18 delle Norme).

L'esame della documentazione progettuale evidenzia che l'intervento previsto si configura come realizzazione di una nuova infrastruttura elettrica per migliorare la qualità del servizio, attraverso la razionalizzazione e il potenziamento della rete elettrica esistente. La linea elettrica in oggetto è realizzata in parte come sostituzione di linea esistente e in parte all'interno dell'infrastruttura stradale.

Secondo quanto previsto dal comma 3, lettera a) del sopracitato art. 18, che regola le fasce di pertinenza fluviale, la realizzazione di infrastrutture riferite a servizi essenziali e non diversamente localizzabili è consentita, purché coerente con gli obiettivi della pianificazione di bacino e con la pianificazione degli interventi di emergenza di protezione civile.

Dall'analisi condotta sul progetto presentato non si rilevano elementi di criticità in relazione all'assetto della rete idrografica ed al rischio idraulico.

Per quanto riguarda invece l'assetto dei versanti l'intervento in oggetto è compreso all'interno della Tav. 2. Carta delle Attitudini alle Trasformazioni Edilizio-Urbanistiche nel Territorio del Bacino Montano del vigente Piano Stralcio.

La quasi totalità del tracciato, a partire dalla cabina BAFFADI, è ricompresa nel terrazzo alluvionale del T. Senio, o al suo margine, mentre un breve tratto immediatamente a sud dell'abitato di Casola Valsenio è compreso in Unità Idromorfologica Elementare (U.I.E.) non idonea agli usi urbanistici. In particolare, per quanto riguarda quest'ultimo tratto di linea, trattandosi di sostituzione e potenziamento di una linea elettrica esistente.

Stanti le caratteristiche sopra evidenziate non si rileva, dunque, alcuna criticità nemmeno in relazione all'assetto dei versanti.

Per quanto sopra detto si valuta che l'infrastruttura risulti coerente con gli obiettivi della pianificazione di bacino, a condizione che la stessa risulti coerente altresì con la pianificazione comunale degli interventi di emergenza di protezione civile.”;

- **Unione della Romagna Faentina** – Settore Territorio – Servizio SUE Casola Valsenio, trasmissione parere riguardo la pianificazione comunale degli interventi di emergenza di protezione civile (condizione richiesta dall'Autorità di Bacino del Reno), Prot. n. 42425 del 29.11.2016 (PGRA-SAC n. 14876 del 30.11.2016):

"In relazione alla richiesta di parere relativo all'istanza sopra emarginata, si comunica che l'infrastruttura risulta coerente con la pianificazione comunale degli interventi di emergenza di protezione civile“;

- **Unione della Romagna Faentina** – Settore Territorio – Servizio SUE Casola Valsenio, Trasmissione segnalazione incongruenze relative alla planimetria generale delle servitù, Prot. n. 42924 del 01.12.2016 (PGRA-SAC n. 15077 del 05.12.2016):

"In relazione alla Vs. comunicazione relativa all'istanza sopra emarginata, si allegano alla presente le planimetrie debitamente corrette.”;

Con tale comunicazione si indica che nella “Planimetria generale delle servitù” :

- sono state invertite la via Olivelli con la via Campalmonte;

- il nome esatto è via “San Ruffillo”, anziché via “San Ruffillo”;

- non esiste più la strada comunale Pagnano, in quanto è stata classificata come terreno agricolo;

- **Comune di Casola Valsenio** – Invio da parte del Comune di Casola Valsenio, Prot. n. 5606 del 07.10.2015 e acquisito agli atti della Provincia di Ravenna con PG n. 81433 del 19.10.2015,

Autorizzazione Paesaggistica n. 6 del 07.09.2015, Prot. Generale n. 4819 del 07.09.2015 (vedi All. 3), per la "Costruzione nuovo elettrodotto in cavo sotterraneo a 15kV, da posarsi sulla S.P. n. 306 "Casolana Rioliese" (ex S.S.), per il collegamento della cabina secondaria "Baffadi" alla cabina primaria "Casola Valsenio" nel Comune di Casola Valsenio (RA)", di cui si riporta il seguente stralcio:  
"... - Si esprime, pertanto, parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.  
.... L'autorizzazione è valida per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione.";

- **Comune di Casola Valsenio** – Invio da parte di e-distribuzione S.p.A. e acquisito agli atti di ARPAE-SAC di Ravenna con PGRA n. 14611 del 24.11.2016, Autorizzazione Paesaggistica n. 4, Prot. Generale n. 36421 del 17.10.2016 (vedi All. 4), di cui si riporta il seguente stralcio:  
"... Si esprime, pertanto, parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.  
.... L'autorizzazione è valida per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione.";

- **Provincia di Ravenna** - Settore Affari Generali – Servizio Associato di Pianificazione Territoriale. Nulla Osta sulla fattibilità dell'intervento rispetto al vigente PTCP, trasmesso da e-distribuzione S.p.A. con nota PGRA n. 15495 del 12.12.2016, di cui si riporta il seguente stralcio:  
".... Si è verificato che l'opera in oggetto risulta ricadere in zone di cui agli art. 3.17 "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua" del PTCP della Provincia di Ravenna, le cui norme dispongono quanto segue:

5.(P) Le seguenti infrastrutture ed attrezzature:

a) ...

e) sistemi tecnologici per il trasporto dell'energia e delle materie prime e/o dei semilavorati;

f) ....

sono ammesse qualora siano previste in strumenti di pianificazione nazionali, regionali o provinciali. I progetti di tali opere dovranno verificarne oltre alla fattibilità tecnica ed economica, la compatibilità rispetto alle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del territorio interessato direttamente o indirettamente dall'opera stessa, con riferimento ad un tratto significativo del corso d'acqua e ad un adeguato intorno, anche in rapporto alle possibili alternative.

6.(P) La subordinazione alla eventuale previsione mediante gli strumenti di pianificazione di cui al quinto comma non si applica alle strade, agli impianti per l'approvvigionamento idrico e per le telecomunicazioni, agli impianti a rete per lo smaltimento dei reflui, ai sistemi tecnologici per il trasporto dell'energia, che abbiano rilevanza meramente locale, in quanto al servizio della popolazione di non più di un comune ovvero di parti della popolazione di due comuni confinanti. Nella definizione dei progetti di realizzazione, di ampliamento e di rifacimento delle infrastrutture lineari e degli impianti di cui al presente comma si deve comunque evitare che essi corrano parallelamente ai corsi d'acqua.

7.(P)....

8 (P) Fermo restando quanto specificato ai commi quinto, sesto e settimo, sono comunque consentiti:

a) ...

f) la realizzazione di impianti tecnici di modesta entità, quali cabine elettriche, cabine di decompressione per il gas, impianti di pompaggio per l'approvvigionamento idrico, irriguo e civile, e simili, ....

g) ....

9 (P) Le opere di cui alle lettere e) ed f) nonché le strade poderali ed interpoderali di cui alla lettera d) dell'ottavo comma non devono in ogni caso avere caratteristiche, dimensioni e densità tali per cui la loro realizzazione possa alterare negativamente l'assetto idrogeologico, paesaggistico, naturalistico e geomorfologico degli ambiti territoriali interessati.

.....

Si è verificato inoltre che l'opera in oggetto risulta ricadere in zona art.3.18 "Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua" del PTCP della Provincia di Ravenna, le cui norme dispongono quanto segue:

1.(P) Gli invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua sono individuati nelle tavole contrassegnate dal numero 2 del presente Piano. Qualora, successivamente all'entrata in vigore delle presenti norme, entri in vigore un atto di pianificazione dell'Autorità di bacino competente per territorio che contenga una nuova e più precisa individuazione delle aree da considerarsi "alveo", le prescrizioni del presente articolo si applicano a tale individuazione. In considerazione del fatto che a norma dell'art.11, comma 2 della L.R. n. 20/2000 le previsioni del PAI prevalgono sulle disposizioni incompatibili contenute nei vigenti PTCP, al fine di agevolare la conoscibilità della disciplina del Piano provinciale effettivamente vigente, favorendone il rispetto e l'attuazione, con atto dirigenziale può essere predisposto un elaborato tecnico che opera il coordinamento del PTCP con le suddette modifiche derivanti

dall'approvazione del PAI o suoi stralci, fermo restando che, mantenendosi l'esclusivo valore giuridico proprio dei piani approvati, non è comunque consentita la trasformazione delle aree vincolate del PTCP fino all'adeguamento dello stesso.

2.(P) ...

3.(P) Nelle aree di cui al primo comma sono ammesse esclusivamente, nel rispetto di ogni altra disposizione di legge o regolamentare in materia e degli strumenti di pianificazione dell'Autorità di bacino, e comunque previo parere favorevole dell'ente od ufficio preposto alla tutela idraulica:

a) la realizzazione delle opere connesse alle infrastrutture ed attrezzature di cui ai commi quinto, sesto e settimo nonché alle lettere c), e) ed f) dell'ottavo comma del precedente articolo 3.17, fermo restando che per le infrastrutture lineari e gli impianti, non completamente interrati, può prevedersi esclusivamente l'attraversamento in trasversale;

...

Pertanto, l'intervento è ammissibile alla condizione che, vengano approfonditi gli aspetti sopra riportati contenuti negli artt. 3.17 e 3.18 del vigente PTCP.

L'opera in oggetto interessa anche gli artt. Art. 3.24.A – Elementi di interesse storico-testimoniale – Viabilità storica e Art. 3.24.B – Elementi di interesse storico-testimoniale – Viabilità panoramica del PTCP della Provincia di Ravenna, le cui norme dispongono quanto segue:

Art. 3.24.A – Elementi di interesse storico-testimoniale – Viabilità storica

1.(I) ...

4.(P) Nei tratti di viabilità storica sono comunque consentiti:

a) interventi di adeguamento funzionale comprendenti manutenzioni, ampliamenti, modificazioni di tratti originali per le strade statali, le strade provinciali, nonché quelle classificate negli strumenti di pianificazione nazionale, regionale e provinciale come viabilità di rango sovracomunale, fermo restando la conservazione dei tratti di viabilità originari, ancorché dismessi o esclusi da quella principale e salvaguardando la riconoscibilità e la tutela complessiva del tracciato originario storico;

b) infrastrutture tecniche di difesa del suolo, di difesa idraulica e simili;

c) interventi di manutenzione straordinaria e di sostituzione/modifica alle opere d'arte presenti; ciò al fine di garantire la percorribilità, sicurezza della circolazione sulla strada stessa. Tali interventi, qualora ne sussistano le motivazioni, dovranno essere attuati tramite eventuali interventi sulla geometria del tracciato stradale, nel rispetto della salvaguardia di manufatti a particolare pregio storico-artistico tutelati da leggi nazionali. Per quanto attiene agli elementi di pregio esistenti lungo la strada quali tabernacoli ecc., nel caso di adeguamento funzionale della strada o qualora si ravveda una intrinseca pericolosità alla circolazione dipendente dalla posizione degli stessi, questi potranno essere ricollocati, a cura e spese dell'Ente proprietario della strada in posizione congrua e limitrofa a quella originale in modo da garantire la "riconoscibilità" storica.

Art. 3.24.B – Elementi di interesse storico-testimoniale – Viabilità panoramica del PTCP

1.(D) ...

3.(D) Nella edificazione al di fuori del perimetro dei centri abitati:

a) vanno evitati gli interventi che limitino le visuali di interesse paesaggistico; in particolare va evitata l'edificazione di nuovi manufatti edilizi della viabilità panoramica al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato, sul lato della veduta o su entrambi i lati in caso di doppia veduta;

b) ...

d) è ammessa la collocazione di segnali di indicazione di servizio, così come definiti all'art. 136 del Codice della Strada, e la collocazione di insegne di esercizio con la sola indicazione merceologica.

4. ...

L'intervento ricade inoltre in zona art. 3.10 Sistema forestale e boschivo, le cui norme dispongono quanto segue:

9 bis. La realizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico di natura tecnologica e infrastrutturale di cui al comma 9 per la cui attuazione la legislazione vigente non richieda la necessaria previsione negli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica o di settore in considerazione delle limitate dimensioni, è subordinata alla espressa verifica di compatibilità paesaggistico-ambientale effettuata dal Comune nell'ambito delle ordinarie procedure abilitative dell'intervento, se e in quanto opere che non richiedano la valutazione di impatto ambientale.

Si è verificato infine che l'opera in oggetto risulta ricadere in Zone di protezione acque sotterranee nel territorio collinare-montano (Artt. 5.3; 5.6; 5.15) del vigente PTCP della Provincia di Ravenna, le cui norme dispongono quanto segue:

Nelle aree di ricarica di cui al precedente art. 5.3, comma 4), al fine della tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche sotterranee per scopo idropotabile, valgono le disposizioni ed i divieti riportati alle successive lettere:

(...)

b) (P) sono vietati l'interramento, l'interruzione o la deviazione delle falde acquifere sotterranee, con particolare riguardo a quelle alimentanti acquedotti ad uso idropotabile e i sistemi carsici della Vena del Gesso nel SIC/ZPS IT4070011. Tali operazioni possono essere consentite previo nulla-osta del Servizio tecnico di bacino regionale competente.

c) (D) I Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza e Riolo Terme recepiscono negli strumenti urbanistici, applicano, ed eventualmente approfondiscono la disciplina relativa alle "misure per la prevenzione, la messa in sicurezza o riduzione del rischio relative ai centri di pericolo 7 di cui all'art. 45, comma 2 lett. A2) delle norme del PTA".

(...)

Pertanto, visto il vigente PTCP sia nella sua componente paesistica che pianificatoria, l'intervento è ammissibile alle condizioni sopra riportate.”;

- **Aeronautica Militare – Comando 1<sup>a</sup> Regione Aerea**, Nulla Osta Prot. M\_D AMI001 0012680 del 06.09.2016, trasmesso da e-distribuzione, Prot. Enel-DIS-16/09/2016-0577192, (PGRA n. 15499 del 14.12.2016), con le seguenti prescrizioni:

“... ”

3. Per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione si richiama la necessità di dover rispettare le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146/394/4422 in data 09/08/2000 "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", che, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi con riferimento ad opere:

- di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);

- di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;

- elettrodotti, a partire da 60 Kv;

- piattaforme marine e relative strutture.

(Qualora non disponibile, la suddetta circolare potrà essere richiesta tramite fax al n° 02/73903409, fornendo contestualmente un indirizzo e-mail ove poterla inoltrare).

4. Al fine di consentire il corretto svolgimento in sicurezza delle attività di volo, è necessario comunicare, tassativamente 30 giorni prima della data d'inizio dei lavori, al Centro Informazioni Geotopografiche dell'aeronautica, Aeroporto Pratica di Mare – 00040 Pomezia (RM), le caratteristiche ed i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota s.l.m., ecc.) relativi all'opera da realizzare.”;

- **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo** - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini – Parere archeologico di competenza Prot. n. 5988 del 13.12.2016 (PGRA n. 15606 del 13.12.2016). Nulla osta con prescrizioni:

“Esaminata la pratica di pari oggetto, nel rammentare l'obbligo di rispettare la normativa vigente in materia di ritrovamenti fortuiti (D.Lgs 42/2004, art. 90), si concede – per quanto di competenza – il nulla osta richiesto. Contestualmente si prescrive che la data di inizio dei lavori di scavo venga comunicata con congruo preavviso (venti giorni almeno), al fine di predisporre, se ritenuti opportuni i controlli in corso d'opera.”;

- **Provincia di Ravenna** – Settore Lavori Pubblici - Parere in merito alla viabilità Provinciale e alla particella F. 42, Mapp. 36, PGRA. n. 15678 del 16.12.2016 e PGRA. n. 4285 del 28.03.2017:

“... si rimanda, nello specifico, alle prescrizioni tecniche a cura dell'Ufficio Concessioni nonché del Responsabile dell'U.O.M.V. di Faenza, successive all'autorizzazione oggetto della conferenza di servizi.

Per quanto di competenza, sentito il Responsabile dell'U.O.M.V. di Faenza, si ritiene, in via generale, compatibile il suddetto intervento dal punto di vista dell'impatto sulla viabilità provinciale fatte salve le facoltà sopra indicate.

....

- il mappale 36 Foglio 42 riguarda una particella demaniale che, inevitabilmente, è stata ereditata dall'A.N.A.S., nell'anno 2001, quando la S.P. n. 306 R è stata trasferita alla Provincia di Ravenna, per cui la competenza risulta in capo a questa Amministrazione;
- in merito all'intervento previsto di rifacimento dell'attraversamento aereo esistente, in corrispondenza del mappale sopra indicato (n. 36), si fa presente, per quanto di competenza, che nulla-osta all'intervento in via generale fatte salve le specifiche autorizzazioni che verranno rilasciate, da questo Ufficio, solamente dopo il rilascio dell'autorizzazione a cura di ARPAE. Si

richiede, in tal senso, all'Enel di evidenziare il suddetto mappale nell'ambito del rifacimento dell'attraversamento aereo previsto:

- si specifica, inoltre, che tutto l'intervento, "denominato ZORA/0977- ATT", sopra indicato sarà oggetto di una specifica autorizzazione, da parte dell'Ufficio Concessioni ed Autorizzazioni del Settore LL.PP., per quanto di competenza, solamente dopo il rilascio dell'autorizzazione a cura di ARPAE. “.

**- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile**, Servizio Area Reno e Po di Volano, Sede di Bologna - Autorizzazione idraulica per gli attraversamenti del Rio Bollano, Rio Molinazzo e Torrente Senio (n. 4 attraversamenti), PGB0/2017/0006637 del 24.03.2017 (PGRA n. 4334 del 28.03.2017) con le seguenti prescrizioni:

“...

- 1) *Rispetto delle quote progettuali.*
- 2) *Prima dell'inizio dei lavori degli attraversamenti in appodato occorrerà acquisire i pareri delle Amministrazioni proprietarie dei ponti.*
- 3) *L'inizio di tutti i lavori e la loro ultimazione dovrà essere comunicato con congruo anticipo al Servizio scrivente che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco.*
- 4) *Trattandosi di attraversamento aereo, si evidenzia che, nell'eventualità si debba provvedere ai lavori di manutenzione della suddetta opera, i lavori di risistemazione dell'intero tratto (risagomatura, copertura, ecc..), gli oneri che ne derivano, per lo spostamento o per l'adeguamento dell'attraversamento di cui alla presente autorizzazione, saranno a totale carico del richiedente, come pure eventuali oneri derivanti dalla momentanea interruzione del flusso di energia elettrica.*
- 5) *Se in corso di lavoro o durante il periodo di occupazione, il richiedente avesse necessità di apportare qualche variante all'opera, dovrà chiedere l'autorizzazione allo scrivente Servizio.*
- 6) *L'opera dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione. Il richiedente dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Servizio scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.*
- 7) *I lavori che avessero per oggetto la conservazione dell'opera realizzata debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del richiedente; gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica, sono ad esclusivo e totale carico del richiedente.*
- 8) *Eventuali oneri derivanti dalla momentanea interruzione dell'energia elettrica, al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica nel pieno rispetto della normativa sulla sicurezza, saranno a totale carico del richiedente.*
- 9) *Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche delle zone interessate dai lavori, che qualora dovesse essere soggetta a fenomeni di instabilità, per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, dovranno essere ripristinate secondo le direttive dell'Amministrazione competente, con spese a carico del richiedente.*
- 10) *In caso di mancato ripristino dello stato dei luoghi, o del mancato rispetto delle prescrizioni da parte del richiedente, potrà provvedere il Servizio scrivente con recupero delle spese a carico del richiedente.*
- 11) *La presente autorizzazione è fatta unicamente ai fini idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolata a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.*
- 12) *Tutte le opere inerenti e conseguenti alla presente autorizzazione saranno a carico esclusivamente del richiedente.*
- 13) *Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera saranno a totale carico del richiedente.*
- 14) *Il Servizio scrivente si riserva, per esigenze idrauliche, di revocare, in qualsiasi momento l'autorizzazione ed il richiedente dovrà provvedere a demolire tutta, od in parte, l'opera assentita a proprie spese, senza alcun diritto di rivalsa.”;*

**- Unione della Romagna Faentina - Casola Valsenio** – Settore Lavori Pubblici – Servizio Valle del Senio. Parere favorevole di massima all'esecuzione dell'intervento in oggetto, subordinato all'esito positivo dell'istruttoria in corso ai sensi della L.R. 10/93 e smi, Prot. 29846/2017 (PGRA 24923 del 06.06.2017).

VISTA la nota di e-distribuzione S.p.A., Prot. Enel-Dis-07/07/2016-0440427 (PGRA 10193 del 16.08.2016), con cui ha trasmesso al **Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni**-Ispettorato Territoriale Emilia Romagna, e per conoscenza a questa SAC:

- l'Attestazione di Conformità tecnica redatta ai sensi del comma 2-bis, dell'art. 95, del D.Lgs. n. 259/2003 - Codice delle Comunicazioni Elettroniche;
- le Dichiarazioni del Procuratore responsabile che ha redatto gli Attestati di Conformità tecnica, in merito alle fasi realizzative dell'elettrodotto di cui all'oggetto (per cavo aereo e cavo sotterraneo);

VISTA, inoltre, la nota di e-distribuzione S.p.A., Prot. Enel-Dis-07/07/2016-0440428 (PGRA 10197 del 16.08.2016), con cui ha trasmesso all'**Ufficio Nazionale Minerario per gli idrocarburi e la geotermia** – Sezione di Bologna, e per conoscenza a questa SAC: la dichiarazione di non interferenza con attività minerarie prevista dalla Direttiva Regionale 11.06.2012 del Direttore Generale delle Risorse Minerarie ed Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933, n. 1775;

VISTA la nota della Sac di Ravenna, PGRA n. 14240 del 17.11.2016, inviata a e-distribuzione SpA, e per conoscenza all'Unione dei Comuni della Romagna Faentina ed al Comune di Casola Valsenio, con la quale vengono comunicate le seguenti informazioni:

- che sono scaduti i termini per la presentazione delle osservazioni in seguito alla pubblicazione sul BURERT;
- che sono scaduti i termini per la presentazione delle osservazioni da parte dei proprietari delle aree interessati dall'intervento;
- che all'ufficio SAC di Ravenna è pervenuta un'osservazione da parte della Provincia di Ravenna – Settore Lavori Pubblici (Prot. n. 28852/216 – PGRA 12351 del 04.10.2016);

VISTA la nota della SAC di Ravenna, PGRA n. 14240 del 17.11.2016, inviata a e-distribuzione SpA, e per conoscenza all'Unione dei Comuni della Romagna Faentina ed al Comune di Casola Valsenio, con la quale viene richiesto a e-distribuzione SpA di richiedere alla Provincia di Ravenna – Settore Lavori Pubblici, apposita Concessione di tutte le aree stradali e relative pertinenze di Proprietà della Provincia stessa;

VISTE le risultanze della seduta della **prima Conferenza di servizi** del giorno 06.12.2016, convocata dalla SAC di Ravenna con nota PGRA 14721 del 28.11.2016, ai sensi del comma 3, art. 3 della L.R. 22/02/1993, n. 10 e s.m.i., al fine di acquisire i pareri mancanti e, considerato che in sede di CdS, sono state esplicitate da e-distribuzione SpA, ed accettate dalla CdS, le motivazioni sulla necessità dell'inamovibilità dell'opera;

VISTA la comunicazione della SAC di Ravenna (PGRA 15330 del 12.12.2016) con la quale è stato trasmesso a tutti gli enti convocati il verbale della predetta Conferenza di servizi del 06.12.2016, verbale con cui vengono chieste le seguenti integrazioni:

- all'**Unione della Romagna Faentina**:

Servizio Territorio: parere sulla variante urbanistica per l'apposizione del vincolo di esproprio espresso con delibera del consiglio Comunale dell'Unione della Romagna Faentina;

Ufficio Strade: parere di massima per i lavori sulle strade di competenza comunale;

- alla **Provincia di Ravenna** – Servizio Territorio: parere sulla variante urbanistica espresso con Atto del Presidente della Provincia;

VISTI i documenti pervenuti successivamente alla prima seduta della Conferenza di servizi del 06.12.2016, e precisamente:

- Delibera del Consiglio Comunale di Casola Valsenio n. 4 del 29.03.2017 di indirizzi per l'approvazione della variante al PRG vigente con dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione del vincolo espropriativo per l'opera in oggetto (PGRA 7041 del 22.05.2017), con la quale si delibera:  
“...  
1. ... di esprimere indirizzo favorevole al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 3 della L.R. 22.2.1993 n. 10 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV, in cavo sotterraneo per il collegamento della cabina Baffadi alla cabina Peschiera, nelle risultanze di quanto riportato nel seguente elaborato che risulta parte integrante e sostanziale del presente atto: TAVOLA Progetto Definitivo: ZORA/0977-AUT (All. A);  
2. dare atto che l'autorizzazione di cui al punto 1) ha efficacia di variante urbanistica al PRG vigente, dichiarazione di pubblico interesse con apposizione del vincolo espropriativo nonché di individuazione della infrastruttura e della distanza di prima approssimazione (ex fascia di rispetto);  
3. dare atto che l'autorizzazione di cui al punto 1) comporta anche la modifica del RUE nei seguenti elaborati: Tavole dei vincoli: impianti e infrastrutture – C2 Tav. D.17 e D23 (Scala 1:10.000) e in tal caso si procederà al recepimento delle nuove previsioni, adeguando direttamente lo strumento urbanistico;

4. ...”;
- Delibera del Consiglio dell’Unione della Romagna Faentina n. 20 del 28.04.2017 di approvazione del parere ai sensi della LR 10/1993 - variante al PRG vigente con dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione del vincolo espropriativo per l’opera in oggetto (PGRA 7041 del 22/05/2017), con la quale si delibera:  
“...  
1. ... di esprimere parere favorevole al rilascio dell’autorizzazione (ex provinciale) ora in capo ad ARPAE SAC, di cui all’art. 3 della L.R. 22.2.1993 n. 10 e s.m.i., per la costruzione e l’esercizio della linea elettrica a 15 kV, in cavo sotterraneo per il collegamento della cabina Baffadi alla cabina Peschiera, nelle risultanze di quanto riportato nel seguente elaborato che risulta parte integrante e sostanziale del presente atto: TAVOLA Progetto Definitivo: ZORA/0977-AUT (All. A);  
2. dare atto che l’autorizzazione di cui al punto 1) ha efficacia di variante urbanistica al PRG vigente di Casola Valsenio, dichiarazione di pubblico interesse con apposizione del vincolo espropriativo nonché di individuazione della infrastruttura e della distanza di prima approssimazione (ex fascia di rispetto);  
3. dare atto che l’autorizzazione di cui al punto 1) comporta anche la modifica del RUE intercomunale adottato nei seguenti elaborati: Tavole dei vincoli: impianti e infrastrutture – C2 Tav. D.17 e D23 (Scala 1:10.000) e in tal caso si procederà al recepimento delle nuove previsioni, adeguando direttamente lo strumento urbanistico;  
4. ...”;
  - Atto del Presidente n. 66 del 08.06.2017 (PGRA n. 8010 del 09.06.2017) con cui il Presidente della Provincia di Ravenna si è pronunciato in merito allo strumento urbanistico in oggetto, ed in particolare è stato disposto:  
“1. DI ESPRIMERE, ai sensi dell’art. 15, comma 5, della L.R. 47/78 e s.m.i. e ai sensi dell’art. 34 della L.R. 20/2000, parere favorevole in ordine alla variante alla strumentazione urbanistica del Comune di Casola Valsenio resasi necessaria ai fini dell’autorizzazione alla costruzione ed all’esercizio dell’impianto a 15 kV in cavo aereo tipo Elicord e cavo sotterraneo ad elica visibile per il collegamento della cabina “Baffadi” alla cabina “Peschiera” - tra la località Baffadi e il centro abitato del comune di Casola Valsenio, Comune di Casola Valsenio (RA), alle condizioni di cui Allegato A) del presente atto.”
  - nota presentata da e-distribuzione SpA (PGRA 8181 del 14.06.2017), con la quale è stato trasmesso a questa Amministrazione l’atto di accettazione del responsabile del procedimento, riguardante le modalità di esecuzione e di esercizio per l’impianto elettrico in oggetto incluse nei pareri e nulla osta pervenuti e sopra citati;

CONSIDERATO che, la Conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e modalità sincrona, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., è da intendersi conclusa, essendo pervenuti gli atti richiesti;

VISTO che, ai sensi dell’art. 14-ter, comma 7, della Legge n. 241/90 e s.m.i.: “Si considera acquisito l’assenso senza condizioni dalle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza”;

VISTO l’art. 83 "Ambito di applicazione della documentazione antimafia" del D.Lgs. 159/2011 che stabilisce che:

- “1. Le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici, anche costituiti in stazioni uniche appaltanti, gli enti e le aziende vigilati dallo Stato o da altro ente pubblico e le società o imprese comunque controllate dallo Stato o da altro ente pubblico nonché i concessionari di opere pubbliche, devono acquisire la documentazione antimafia di cui all’articolo 84 prima di stipulare, approvare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture pubblici, ovvero prima di rilasciare o consentire i provvedimenti indicati nell’articolo 67.
2. ...omissis...
3. La documentazione di cui al comma 1 non è comunque richiesta:  
a) per i rapporti fra i soggetti pubblici di cui al comma 1.”;

VISTA la nota Prot. n. 1103910 del 18.09.2013 (acquisita dalla Provincia di Ravenna con PG. n. 2013/71910 del 19.09.2013) con cui Enel Distribuzione S.p.A. (ora e-distribuzione SpA) ha dichiarato che, ai sensi di

quanto previsto dall'art. 83, comma 3, del D.Lgs. n. 159/2011 (sopra riportato), ed essendo controllata indirettamente dal Ministero delle Finanze, non è tenuta a rilasciare la documentazione antimafia prevista dal citato decreto;

DATO ATTO che, sulla base di quanto sopra esposto, sono stati assolti gli obblighi derivanti dalle disposizioni di cui al libro II del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, inerenti la documentazione antimafia;

DATO ATTO che la determina di autorizzazione, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L.R. 10/93 e s.m.i., deve essere rilasciata entro 180 giorni dalla pubblicazione sul BUR dell'avviso di deposito, effettuata in data 05.10.2016, e considerate le sospensioni dei termini per le richieste di integrazioni, il procedimento autorizzativo deve essere concluso entro il 5 ottobre 2017;

ACCERTATO che il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori dovuti ai sensi dell'art. 2, comma 8, della L.R. 10/93 e ss.mm.ii., determinati con Delibera di Giunta Regionale n. 1946 del 07.10.2003 e approvati con Determina di Giunta Regionale n. 798 del 30.05.2016 "*Approvazione del tariffario delle prestazioni di ARPAE Emilia Romagna*";

RITENUTO che sussistono gli elementi per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione alla società e-distribuzione S.p.A. per la costruzione ed esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV in cavo aereo tipo Elicord e cavo sotterraneo ad elica visibile per il collegamento della cabina "Baffadi" alla cabina "Peschiera", in Comune di Casola Valsenio, in Provincia di Ravenna;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DATO ATTO che è stato conferito al Dott. Alberto Rebucci incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni - ARPAE di Ravenna, con decorrenza dal 01.01.2016, in attuazione della D.D.G. n. 99/2015, avente ad oggetto "*Direzione generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle specifiche responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitane e dalle Province ad ARPAE, a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015*";

SU proposta del responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni:

### AUTORIZZA

1. La parte narrativa forma parte integrante e sostanziale della presente determina;
2. I seguenti allegati formano parte integrante e sostanziale della presente determina;
  - Allegato n. 1 Relazione Tecnica;
  - Allegato n. 2 Progetto definitivo, scala 1:25.000, 1:5.000, 1:2.000;
  - Allegato n. 3 Autorizzazione Paesaggistica n. 6 del 07.09.2015;
  - Allegato n. 4 Autorizzazione Paesaggistica n. 4 del 17.10.2016;
  - Allegato n. 5 Nota Provincia PG 28852-2016 con allegato Verbale Agenzia Demanio Idrico del 01/10/2001;
  - Allegato n. 6 D.C. del Comune di Casola Valsenio n. 4 del 29/03/2017;
  - Allegato n. 7 D.C. dell'Unione della Romagna Faentina n. 20 del 28/04/2017;
  - Allegato n. 8 Atto del Presidente della Provincia di Ravenna n. 66/2017;
  - Allegato n. 9 Concessione rilasciata da ANAS nel 1978;
  - Allegato n. 10 Concessioni rilasciate da ANAS nel 1990.
3. La Società **e-distribuzione S.p.A.** - Distribuzione Territoriale Rete Emilia Romagna e Marche - Progettazione Lavori e Autorizzazioni - via C. Darwin n. 4, Bologna, con sede legale in via Ombrone n. 2, Roma, C.F./P.I. 05779711000, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della Legge Regionale 10/1993 e s.m.i., ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO ELETTRICO a 15 kV (MT) in cavo aereo tipo Elicord e cavo sotterraneo ad elica visibile per il collegamento della cabina "Baffadi" alla cabina "Peschiera", in Comune di Casola Valsenio, in Provincia di Ravenna, Rif. ZORA/0977-AUT;

con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità dell'opera, sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) l'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel piano tecnico allegato all'istanza e successivamente collaudato;
  - b) l'autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti dei terzi sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni stabilite dagli Enti interessati a termini dell'art. 120 del T.U. 1775/1933, per cui le ditte vengono ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diritti dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto elettrico in questione sollevando questa Agenzia da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;
  - c) la ditta resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio dell'impianto elettrico tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che, al riguardo, saranno stabiliti con le comminatorie in caso di inadempimento, nonché all'accettazione delle modalità di esecuzione e di esercizio incluse nei consensi rilasciati dagli Enti interessati agli impianti medesimi;
  - d) tutte le spese relative all'autorizzazione medesima sono a carico della ditta a norma della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e ss.mm.ii.;
  - e) devono essere osservate le prescrizioni indicate da tutti gli Enti consultati e citate in premessa e in allegato:
4. Il rilascio dell'autorizzazione in oggetto, ai sensi del comma 3, dell'art. 2-bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e s.m.i., costituisce, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione), variante allo strumento urbanistico del Comune di Casola Valsenio;
  5. Si richiamano i contenuti della Delibera del Consiglio del Comune di Casola Valsenio n. 4 del 29.03.2017 (All. n. 6 alla presente determina) "*Società e-distribuzione S.p.A. – Costruzione linea elettrica a 15 kV, in cavo aereo e cavo sotterraneo per il collegamento della cabina Baffadi alla cabina Peschiera – Pratica Enel ZORA/0977 – Variante al PRG Vigente con dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione di vincolo espropriativo – Indirizzi per l'approvazione*";
  6. Si richiamano i contenuti della Delibera dell'Unione della Romagna Faentina n. 20 del 28.04.2017 (All. n. 7 alla presente determina) "*Casola Valsenio . Società e-distribuzione S.p.A. – Costruzione linea elettrica a 15 kV, in cavo aereo e cavo sotterraneo per il collegamento della cabina Baffadi alla cabina Peschiera – Pratica Enel ZORA/0977 – Variante al PRG Vigente con dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione di vincolo espropriativo – Approvazione del parere ai sensi LR 10/1993*";
  7. Si richiamano i contenuti dell'Atto del Presidente della Provincia di Ravenna n. 66 del 08.06.2017 (All. n. 8 alla presente determina) "*Comune di Casola Valsenio - Procedimento amministrativo per il rilascio a edistribuzione SpA - ai sensi della l.r. 10/1993 e s.m.i. - dell'Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kv in cavo aereo tipo Elicord e cavo sotterraneo ad elica visibile per il collegamento della cabina "Baffadi" alla cabina "Peschiera" - tra la località Baffadi e il centro abitato di Casola Valsenio, comune di Casola Valsenio (RA) - Rif. Pratica: ZORA/0977-AUT - espressione di parere ai sensi dell'art. 15, comma 5, della L.R. 47/78 e s. m. e i. e ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i.*";
  8. All'Amministrazione di ARPAE-SAC di Ravenna dovrà essere tempestivamente comunicato:
    - l'inizio della eventuale procedura di espropriazione;
    - l'inizio dei lavori;
    - la conclusione dei lavori;
    - la messa in esercizio dell'impianto;
    - il collaudo;
  9. DI DARE ATTO che è fatto salvo quanto disposto dall'art. 8 "*Decadenza, revoca e sospensione*", dall'art. 9 "*Collaudo*", dall'art. 10 "*Spostamenti per ragioni di pubblico interesse*" e dall'art. 12 "*Sanzioni*" della L.R. 10/1993 e ss.mm.ii.;

10. DI DARE ATTO che i compiti di vigilanza e controllo del rispetto delle prescrizioni ed i limiti impartiti sono affidati ai Servizi Territoriali di ARPAE per gli aspetti ambientali e che, per i restanti aspetti, restano ferme le competenze di controllo di ogni Ente in merito ai propri compiti di istituto;
11. DI DARE ATTO che il termine stabilito per la conclusione del procedimento, indicato nel preambolo, è stato rispettato;
12. DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione, l'avviso di avvenuto rilascio della presente determina alla Ditta interessata, precisando le modalità del ritiro della determina stessa;
13. DI PUBBLICARE l'avviso di avvenuto rilascio della presente determina sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna;
14. DI DARE ATTO che contro la presente determina gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;

DICHIARA che:

- la presente determina diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del Dirigente di ARPAE-SAC di Ravenna o di chi ne fa le veci;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per la presente determina di autorizzazione si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso alla presente determina è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA

***Dott. Alberto Rebucci***

Documento firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

Da sottoscrivere in caso di stampa.

La presente copia, composta da n. .... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con n. .... del .....

Data..... Firma.....

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**